

Casa Generale, 5-10 giugno 2026



## ACCOGLIENZA DELLA FIAMMA DELLA CARITÀ



### Guida

Oggi, accogliendo la FIAMMA della CARITÀ entriamo in un clima di profonda preghiera ispirate dal messaggio di carità lasciatoci dal nostro Padre san Luigi e sintetizzato nel suo testamento spirituale: **“Carità, carità, salvare le anime e salvarle con la carità”**. Siamo chiamate a vivere una carità appassionata verso i poveri e i sofferenti, riflettendo il volto di amore del Padre.

In comunione con le nostre sorelle di tutto il mondo, oggi **preghiamo in particolare per la Provincia “Famiglia di Nazareth”** dove è nata la nostra Famiglia di Suore della Provvidenza. La testimonianza di un amore concreto e di un servizio generoso donata da tante Suore, lungo gli anni, ha saputo costruire una storia di grande carità, dedizione e sacrificio e continua ad ispirare le nostre scelte. Oggi, come piccolo seme, viviamo ancora con entusiasmo la missione di carità, serviamo i fratelli là dove siamo, testimoniamo l’amore di Dio che si prende cura di ogni sua creatura. E al dono totale verso poveri, piccoli e grandi, affidati alle nostre comunità, uniamo la preghiera di intercessione e l’offerta di noi stesse.

In questi giorni, in cui riceviamo il dono della Fiamma di Carità, rendiamo grazie a Dio per ogni seme di bene che è stato piantato nel cuore del nostro Carisma, e lodiamo il Signore per la sua infinita misericordia.

**Canto: Inno del Giubileo 2025 : Fiamma viva della mia speranza...**

Entrata in processione della fiamma ...

... PREGHIERA IN SILENZIO ...

**Guida:** ed ora ascoltiamo alcune testimonianze sulla vita di San Luigi che ne evidenziano LA CARITÀ, LA SANTITÀ E IL SENSO DELLA PROVVIDENZA

*(Dal libro del Biasutti)*

1. Nel suo Istituto accoglieva a braccia aperte tutte le fanciulle bisognose. “Faceva qualunque sacrificio per non dare una risposta negativa a quei genitori che, bisognosi, chiedevano di collocare le loro figliuole in Istituto”. In certi anni di grave crisi economica...tratteneva quelle che non potevano contare su nessun appoggio. Paternamente eguale con tutte le bambine tuttavia “trattava con particolare affabilità le più bisognose”!

Quando ero addetta al guardaroba - testimonia una suora - ogni volta che mi presentava una fanciulla delle più poverette da pulire, me la presentava con entusiasmo, quasi avesse fatto un grande acquisto. Mi diceva: “Queste menano la Provvidenza in casa, per cumulo di meriti che si acquista servendole per amore di Dio”. E fra le fanciulle si eleggeva come porzione prediletta le più tarde d’ingegno e le più rozze per coltivarle con paziente amore. Le fanciulle le mandava Gesù, questo era il suo principio.

**SILENZIO.....**

2. *(Discorso di San Luigi su “amor del prossimo”, manoscritto n. 10)*  
“Sotto il nome di prossimo s’intendono tutte le creature capaci della eterna beatitudine... Noi abbiamo l’obbligo di amare tutti gli uomini che si trovano in questo mondo... Fratelli, dobbiamo amare il nostro prossimo poiché Iddio che è nostro Padrone, nostro Padre, nostro sovrano ci impone di amarli, e noi abbiamo il dovere di prestargli obbedienza come sudditi, e come servi e figli... Pertanto, quando il Signore ci impone un comando, non possiamo trasgredirlo senza commettere una triplice disobbedienza, offendendolo come Sovrano, come Padrone e come Padre. Apriamo le Sacre Scritture, e ci convinceranno delle parole di Gesù: “Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri””(Gv 13,34)

**SILENZIO...**

*(dal Summarium, pag. 45)*

**3.** “Quando si recava negli ospedali e ricoveri, dopo Gesù, visitava subito gli ammalati, i ricoverati... si tratteneva di preferenza con quelli che erano più sporchi, bisognosi e ributtanti. Ogni volta che entrava nell’ospedale, verificava se gli ammalati avessero i piedi puliti e se c’era bisogno li lavava e baciava...”

## **SILENZIO...**

**Guida: Queste invocazioni, a cui potremo aggiungerne altre se vogliamo, verranno recitate liberamente e con pause di silenzio ...**

Ad ogni invocazione si canta: **Carità Carità, salvare le anime e salvarle con la carità (2)**

1. San Luigi, uomo di carità, aiutaci affinché impariamo anche noi ad essere un segno di amore e di servizio verso gli altri.

**Carità Carità...**

2. San Luigi, esempio di santità, accompagna ogni giorno il nostro cammino verso l’incontro con il Maestro e il Pastore che dona la vita per le sue pecorelle.

**Carità Carità...**

3. Padre Luigi che dicevi ““Gettiamoci quali strumenti nelle mani della divina Provvidenza che si avvalga di noi a maggior suo grado” rendici capaci di lasciar fare al Signore ed abbandonarci totalmente a Lui in ogni circostanza.

**Carità Carità...**

4. San Luigi, amante della vita, rendici capaci di riscoprire il cammino autentico dell’accoglienza che porta alla vera felicità.

**Carità Carità...**

5. Padre dei poveri, che con infaticabile zelo ti sei donato ad ogni persona incontrata nel tuo cammino, insegnaci a diventare “profeti” nel nostro tempo.

**Carità Carità...**

6. La tua passione per la “vita” sia un esempio per noi; aiutaci a riconoscere il senso profondo della presenza di Dio in ogni volto, a vivere una fede trasparente, a coltivare una sincera amorevolezza e una profonda umanità verso tutti.

**Carità Carità...**

.....

**Guida: Preghiamo insieme la preghiera che ci ha insegnato Gesù**

**PADRE NOSTRO**

**PREGHIERA conclusiva (Tutte insieme)**

Signore, Dio dell’Amore, con tutto il cuore ti lodiamo e ti ringraziamo per il grande dono che hai concesso alla Chiesa in Padre Luigi. È stato un sacerdote dal cuore generoso, un uomo di fede e di carità, che ha saputo incarnare il Vangelo nella sua vita e nel suo ministero. Egli è diventato per tutti una parola che conforta, un pane che nutre lo spirito e una casa che accoglie con amore e misericordia.

Ti preghiamo, Signore, di infondere in noi la stessa generosità e sensibilità, affinché, seguendo il suo esempio, possiamo continuare a rendere vivo e attuale questo dono prezioso. Donaci la capacità di essere autentici testimoni del tuo amore, di portare conforto ai nostri fratelli e sorelle, di accogliere tutti con cuore aperto e di vivere con coerenza il nostro cammino di fede. Amen.

**Canto finale: Dall’umile terra friulana...** (2° e 3° strofa)